

**Brianza
Cronache**



SCUOLE



**Stato in debito
di 30 milioni
con la Brianza**

Bonalumi a pagina 39

SOLDI



**Aumentano
i depositi
nelle banche**

Da Frè a pagina 42

L'AZIENDA



**Creati a Monza
i paramenti
del Papa**

Valtolina a pagina 46

ECONOMIA



**Cassa, accordo
per anticipare
i pagamenti**

Bonalumi a pagina 47



il Cittadino

Giornale di Monza e della Brianza



BRIANZA SUD

Sabato 8 maggio 2010

Fondato nel 1899 • Anno 110 • N. 37 • € 1,20

Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano

www.ilcittadinomb.it

La «porcata» della bocciatura di Spata

di Luigi Losa

Diciamocelo chiaro e tondo: la sonora «bocciatura» in pagella rimediata dal direttore generale dell'ospedale San Gerardo, Giuseppe Spata, appare non solo ingiustificata quanto immeritata ma si configura come una punizione, una ritorsione, una vendetta. So bene che sono parole forti che irriteranno qualcuno in Regione ma questa è la sensazione, l'impressione, anzi la constatazione, la conclusione cui è arrivato chi vive a Monza e in Brianza, che conosce Spata e soprattutto quel che ha fatto in più di dieci anni nelle due aziende ospedaliere (Desio-Vimercate e Monza) del territorio da direttore generale. Siccome tanti lo pensano, molti lo sussurrano, qualcuno lo dice o scrive in privato, pubblicamente allora lo faccio io. Che, due anni e passa orsono, quando Spata arrivò a Monza al posto di Ambrogio Bertoglio (brianzolo, sevesino, vicino a Comunione e Liberazione) spostato a Lecco, non esitai a dire che sarebbe stato meglio lasciare al loro posto i due direttori generali, affinché potessero terminare gli interventi che avevano avviato. Spata aveva da completare il nuovissimo ospedale di Vimercate, Bertoglio aveva da completare il trasferimento del vecchio e far partire la ristrutturazione del nuovo San Gerardo. Dopodiché Spata ha preso a lavorare a testa bassa come sa fare (anche con tutti i suoi difetti di un carattere spesso spigoloso, ma solo all'apparenza), completando la riqualificazione e ponendo mano alla questione della ristrutturazione. E qui sono incominciati i problemi. Perché da esperto manager attento ai conti come pochi, visto che si tratta di soldi di tutti, ma anche e prima di tutto dei pazienti che sono uomini e donne, bambini, giovani, anziani in condizioni di difficoltà, a volte estrema, ha detto a chiare lettere che apre un cantiere con i malati dentro era, è e sarà una follia (sono parole mie, sia chiaro). E ha messo in campo altre soluzioni (condivise, si badi bene perché non è cosa da poco e di tutti i giorni, da Università, Comune, Provincia, sindaci di tutta la Brianza, ma soprattutto medici, paramedici e l'intero organico del San Gerardo), veloci, possibili e sicuramente meno dispendiose sul piano dei quattrini rispetto a quello che la Regione, attraverso il suo braccio operativo Infrastrutture Lombarde spa (che per inciso si occupa anche della Villa reale e il bando per i primi lavori sta suscitando un putiferio in Comune) invece intendeva e, a quanto pare, intende ancora fare. Infatti è venuta fuori poi la vicenda dei cinquemila pilastri piuttosto gracilini tali da far scattare l'allarme sulla stabilità del San Gerardo «nuovo» (sic!). Dopodiché i carotaggi hanno evidenziato che i pilastri sono invece assai robusti. Spata su tutto questo non ha certo taciuto e la cosa non è piaciuta. Come andrà a finire non lo so, ma valutare l'operato di un direttore generale non sulla base del suo lavoro e di risultati incontrovertibili (altrimenti ci dimostrino il contrario) ma di un tira e molla su progetti che lievitano a suon di centinaia di milioni, lasciatemelo dire alla Calderoli è una gran «porcata».

DESIO Venerdì scorso, prefestivo, molti ambulatori di base chiusi ed emergenza all'ospedale di via Mazzini Pronto soccorso: ottanta bimbi in coda

In servizio un solo medico pediatra senza supporto infermieristico: proteste dei genitori

DESIO Giornata campale per medici e infermieri del Pronto Soccorso dell'ospedale, venerdì scorso. Complice la chiusura di tanti ambulatori dei medici di base (venerdì 30 aprile era giorno prefestivo), molti pazienti si sono rivolti all'ospedale, intasando l'accettazione. In particolare, l'afflusso record è stato quello dei bambini, tanti colpiti da tonsilliti e faringiti: 80 gli accessi registrati in pediatria venerdì, quasi il doppio rispetto alla media giornaliera, che si aggira intorno ai 45. «C'è stato un vero e proprio picco» ammette il direttore sanitario Carlo Alberto Tersalvi. Non trovando il pediatra di base, mamme e papà si sono rivolti al pronto soccorso. L'attesa è stata davvero lunga, in tanti si sono lamentati per l'organizzazione: una sola pediatra in servizio senza l'aiuto diretto di un infermiere, a disposizione del pediatra solo su chiamata e non di notte.

(Paola Farina a pagina 3)



CAMMINATA CON GUSTO

Biassono, in settecento alla «Mangia e camina» la «sei chilometri» tra casine e buona tavola

Una giornata dedicata alla salute e al gusto. Oltre 700 persone, hanno partecipato domenica scorsa sei chilometri «Mangia e camina tra curt e casina». (a pagina 26)

Il guasto dell'acquedotto di via Roma lunedì scorso all'alba. La situazione si è normalizzata alla sera

Tre pompe fuori uso: Muggiò senza acqua

LA VIGNETTA DI LIVIANO



MUGGIÒ Lunedì di passione per i residenti dei quartieri nord della città. L'impianto di pompaggio del serbatoio dell'acquedotto comunale di via Roma si è gravemente danneggiato: niente acqua dai rubinetti di casa. L'incidente ha allarmato molti muggiogesi che hanno chiamato il numero verde di Brianzacque. Dopo febbrili lavori di riparazione, nella serata dello stesso lunedì i tecnici della monoutilità sono riusciti a riparare una delle pompe in avaria e far tornare l'acqua nelle case alle 20.30. Il sindaco Zanantoni: «È stato uno spiacevole incidente, gli acquedotti presenti sul territorio erano ben seguiti a livello di manutenzione».

(Mariani a pagina 20)

ONLUS DI LISSONE

**No all'Alzheimer,
Aral per la ricerca**

LISSONE Si è costituita, con sede alla casa di riposo Agostoni, l'Associazione ricerca Alzheimer Lissone (Aral Onlus), per favorire e promuovere la ricerca scientifica, sostenendo il lavoro ed i progetti dei ricercatori. L'associazione, presieduta da Roberto Dominici, sarà presentata nella mattinata di oggi, sabato 8 maggio, nella sede di via Bernasconi.

(Piolletti a pagina 11)

MACHERIO

**Colombo: il Barca
come bandiera**

MACHERIO Luigi Colombo è il presidentissimo della Peña Barcelonista di Macherio: «Da giovane tifavo Juve. Oggi, però, sono assorbito da una sola passione: il Barca». Intimo del presidente Joan Laporta, Colombo ha un rammarico: «Nella semifinale di Champions i blaugrana erano un po' stanchi. Ma a Madrid tiferò Inter».

(a pagina 25)

Entrate previste in netto calo e «tagli» degli stipendi di sindaci & co. tra «libri dei sogni» e Patto di stabilità

Bilanci di Desio, Lissone e Nova: crisi in Comune



■ Entrate previste per quattro milioni, oltre il 50% in meno: il neoassessore al bilancio di Desio, Tiziano Garbo, non nasconde la preoccupazione. Sindaco e giunta si tagliano lo stipendio del 10%. Meno 30% invece per la «busta» del sindaco Barzaghi e assessori a Nova: il Comune ha sfiorato il Patto di stabilità. A Lissone, Meroni (Lega) approva il «libro dei sogni» ma restano agitate le acque con il Pdl.

(Alle pagine 2,4, 12 e 16)

Un Mazzi così

SBALLI & PROFUMI

di don Antonio Mazzi



e, impossibile da credere, non illegali.

Torniamo sempre sullo stesso problema. O meglio, un problema che sembra lo stesso ma invece si arricchisce, giorno dopo giorno, di sfumature nuove, pericolosissime e, impossibile da credere, non illegali.

(segue a pagina 50)

Le nostre rubriche

Necrologie pag. 50

Vivibrianza

pag. 32-33

Cinema - Teatri

pag. 55

